

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
Nome del corso	Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) <i>modifica di: Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) (1296710)</i>
Nome inglese	Dental Hygiene
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	23/06/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	30/08/2011
Data di approvazione della struttura didattica	16/02/2011
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/01/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	29/11/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/11/2010 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://roma.unicatt.it/corsi-di-laurea/igiene-dentale-presentazione-2013-2014-2b3j
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista) <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista) <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare) <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare) <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) <i>approvato con D.M. del09/05/2012</i> • Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) <i>approvato con D.M. del09/05/2012</i> • Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico) <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico) <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n.42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituiti dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area tecnico-diagnostica e dell'area tecnicoassistenziale svolgono, con titolarità e autonomia professionale, le procedure tecniche necessarie alla esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici o sulla persona, ovvero attività tecnico-assistenziale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali di cui alle aree individuate dal decreto del Ministero della sanità in corso di perfezionamento, citato nelle premesse.

In particolare: Area tecnico-diagnostica

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico audiometrista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 667 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie del sistema uditivo e vestibolare, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze diagnostico-terapeutiche del medico. L'attività dei laureati in tecniche audiometriche è volta all'esecuzione di tutte le prove non invasive, psico-acustiche ed elettrofisiologiche di valutazione di misurazione del sistema uditivo e vestibolare ed alla riabilitazione dell'handicap conseguente a patologia dell'apparato uditivo e vestibolare. Essi operano, su prescrizione del medico, mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia; collaborano con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità utilizzando tecniche e metodologie strumentali e protesiche; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico di laboratorio biomedico, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 745 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza, svolgono attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica, di microbiologia, parassitologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di istopatologia. I laureati in tecniche diagnostiche di laboratorio biomedico svolgono con autonomia tecnico professionale le loro prestazioni lavorative in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza; sono responsabili, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito delle loro funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verificano la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura; controllano e verificano il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedono alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano; svolgono la loro attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

I laureati in tecniche di laboratorio biomedico devono inoltre acquisire conoscenze e capacità nel settore di attività degli istituti di zooprofilassi e nel settore delle biotecnologie.

Nell'ambito della professione sanitaria di tecnico di radiologia medica, per immagini e radioterapia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 746 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza e sono autorizzati ad espletare indagini e prestazioni radiologiche, nel rispetto delle norme di radioprotezione. I laureati in tecniche diagnostiche radiologiche sono abilitati a svolgere, in conformità a quanto disposto dalla legge 31 gennaio 1983, n. 25, in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica tutti gli interventi che richiedono l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, di energie termiche, ultrasoniche, di risonanza magnetica nucleare nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano nel rispetto delle loro competenze; gestiscono l'erogazione di prestazioni polivalenti di loro competenza in collaborazione diretta con il medico radiodiagnosta, con il medico nucleare, con il medico radioterapista e con il fisico sanitario, secondo protocolli diagnostici e terapeutici preventivamente definiti dal responsabile della struttura; sono responsabili degli atti di loro competenza, in particolare controllando il corretto funzionamento delle apparecchiature loro affidate, provvedendo all'eliminazione di inconvenienti di modesta entità e attuando programmi di verifica e controllo a garanzia della qualità secondo indicatori e standard predefiniti; svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie pubbliche o private, in rapporto di dipendenza o libero professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito della formazione della predetta figura professionale, le università assicurano un'adeguata formazione in materia di protezione dalle radiazioni ionizzanti.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico di neurofisiopatologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1995, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nell'ambito della diagnosi delle patologie del sistema nervoso, applicando direttamente, su prescrizione medica, le metodiche diagnostiche specifiche in campo neurologico e neurochirurgico (elettroencefalografia, elettroencefalografia, poligrafia, potenziali evocati, ultrasuoni). I laureati in tecniche di diagnostica neurofisiopatologica applicano le metodiche più idonee per la registrazione dei fenomeni bioelettrici, con diretto intervento sul paziente e sulle apparecchiature ai fini della realizzazione di un programma di lavoro diagnostico-strumentale o di ricerca neurofisiologica predisposto in stretta collaborazione con il medico specialista; gestiscono compiutamente il lavoro di raccolta e di ottimizzazione delle varie metodiche diagnostiche, sulle quali, su richiesta devono redigere un rapporto descrittivo sotto l'aspetto tecnico; hanno dirette responsabilità nell'applicazione e nel risultato finale della metodica diagnostica utilizzata; impiegano metodiche diagnostico-strumentali

per l'accertamento dell'attività elettrocerebrale ai fini clinici e/o medico-legali; provvedono alla predisposizione e controllo della strumentazione delle apparecchiature in dotazione; esercitano la loro attività in strutture sanitarie pubbliche e private, in regime di dipendenza o libero professionale.

Area tecnico-assistenziale

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico ortopedico, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 665 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano, su prescrizione medica e successivo collaudo, la costruzione e/o adattamento, applicazione e fornitura di protesi, ortesi e di ausili sostitutivi, correttivi e di sostegno dell'apparato locomotore, di natura funzionale ed estetica, di tipo meccanico o che utilizzano l'energia esterna o energia mista corporea ed esterna, mediante rilevamento diretto sul paziente di misure e modelli. I laureati in tecniche ortopediche, nell'ambito delle loro competenze, addestrano il disabile all'uso delle protesi e delle ortesi applicate; svolgono, in collaborazione con il medico, assistenza tecnica per la fornitura, la sostituzione e la riparazione delle protesi e delle ortesi applicate; collaborano con altre figure professionali al trattamento multidisciplinare previsto nel piano di riabilitazione; sono responsabili dell'organizzazione, pianificazione e qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico audioprotesista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 668 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella fornitura, adattamento e controllo dei presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi; operano su prescrizione del medico mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia. L'attività dei laureati in audioprotesi è volta all'applicazione dei presidi protesici mediante il rilievo dell'impronta del condotto uditivo esterno, la costruzione e applicazione delle chioccioline o di altri sistemi di accoppiamento acustico e la somministrazione di prove di valutazione protesica. Essi collaborano con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità mediante la fornitura di presidi protesici e l'addestramento al loro uso; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 27 luglio 1998, n. 316 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero provvedono alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea ed alle tecniche di emodinamica. Le loro mansioni sono esclusivamente di natura tecnica; coadiuvano il personale medico negli ambienti idonei fornendo indicazioni essenziali o conducendo, sempre sotto indicazione medica, apparecchiature finalizzate alla diagnostica emodinamica o vicariati le funzioni cardiocircolatorie. I laureati in tecnica della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare pianificano, gestiscono e valutano quanto necessario per il buon funzionamento delle apparecchiature di cui sono responsabili; garantiscono la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al profilo professionale e alla ricerca nelle materie di loro competenza.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'igienista dentale, i laureati sono gli operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni orodentali. I laureati in igiene dentale svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico; collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.

Nell'ambito della professione sanitaria del dietista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 744 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono competenti per tutte le attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione ivi compresi gli aspetti educativi e di collaborazione all'attuazione delle politiche alimentari, nel rispetto della normativa vigente. I laureati in dietistica organizzano e coordinano le attività specifiche relative all'alimentazione in generale e alla dietetica in particolare; collaborano con gli organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico sanitario del servizio di alimentazione; elaborano, formulano ed attuano le diete prescritte dal medico e ne controllano l'accettabilità da parte del paziente; collaborano con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare; studiano ed elaborano la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianificano l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati; svolgono attività didattico-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di alimentazione corretta, tale da consentire il recupero e il mantenimento di un buono stato di salute del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a,c,d,e del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso di laurea in Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale), istituito dalla Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli", si pone l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze e le competenze essenziali per esercitare le funzioni previste dallo specifico profilo professionale dell'igienista dentale.

Nel corso degli anni il ruolo dell'igienista dentale ha subito notevoli evoluzioni dovute al progresso scientifico e tecnologico e ai modelli organizzativi innovativi delle strutture sanitarie.

Pertanto nella conversione del percorso formativo sono state fatte alcune modifiche di miglioramento, in particolare sono stati:

- identificati con più precisione gli organizzatori curriculari ispirati al core curriculum e al core competenze, nel rispetto dei decreti ministeriali n. 270/2004, n. 386/2007 e del decreto interministeriale del 19 febbraio 2009;
- aggiornati gli obiettivi formativi e le attività in base alle nuove conoscenze scientifiche e ai progressi delle Scienze tecniche mediche e applicate di igiene dentale e allineati alle direttive e alle esperienze educative in ambito europeo;
- riorganizzati gli insegnamenti per ridurre l'eccessiva frammentazione didattica e migliorare la loro integrazione;
- ridistribuiti nell'arco del triennio i crediti assegnati al tirocinio e ai laboratori professionali con l'intento di dare maggior rilevanza alla competenza professionalizzante.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea classe L-SNT3 in Igiene dentale, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, dalle Linee Guida e dai documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 12 novembre 2010 si è svolta la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni.

E' presente, in particolare, la Dott.ssa Patrizia Chierchini, Direttore sanitario f.f. del Polo ospedaliero della A.S.L. RM E, in qualità di esperto nel settore della Sanità.

Il Prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia A. Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, illustra l'offerta formativa della Facoltà. In particolare egli ricorda che, ai sensi del decreto ministeriale n. 270/2004 e dei successivi provvedimenti applicativi, si è proceduto al riordino degli ordinamenti didattici per i corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie che si intende attivare per l'a.a. 2011/12.

Il Preside sottolinea che tali ordinamenti prevedono la ripartizione delle discipline negli ambiti delle attività formative di base, caratterizzanti e affini, assicurando agli studenti una solida preparazione. Grande importanza viene attribuita all'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, da svolgersi con la supervisione e la guida di tutor professionali.

Viene, infine, posto l'accento sugli obiettivi specifici, il percorso formativo e le possibilità occupazionali del corso in oggetto.

Il Comitato di consultazione della sede di Roma esprime in conclusione apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti del corso di laurea in esame e per l'intera offerta formativa proposta.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Al termine del percorso formativo in Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale), gli studenti devono aver acquisito una crescita umana seguendo l'etica filosofica del "benessere morale" in modo da poter dare supporto e conforto ad ogni paziente anche in presenza di patologie complesse e devono avere conoscenze, abilità e attitudini tali da soddisfare le attese dei servizi odontoiatrici pubblici e privati.

Per conseguire queste finalità, lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

- effettuare l'esame obiettivo diretto e strumentale del cavo orale e delle strutture connesse per identificare eventuali anomalie o problemi orali;
- aiutare il paziente nella compilazione della scheda anamnestica e collaborare alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e provvedere alla raccolta dei dati tecnico-statistici;
- provvedere all'ablazione del tartaro ed alla levigatura delle radici;
- rivalutare il paziente durante il percorso di prevenzione e trattamento delle patologie oro-dentali;
- provvedere all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici;
- eseguire i test salivari per l'individuazione dei pazienti a rischio carie;
- eseguire la lucidatura degli amalgami;
- attuare metodiche di sbiancamento;
- effettuare fotografie intraorali ed extraorali;
- sottoporre a trattamento di sviluppo e fissaggio le radiografie, riordinarle, catalogarle e prenderne visione, ai fini di una valutazione parodontale, come guida ad una corretta strumentazione;
- istruire e motivare sulle varie metodiche di igiene orale domiciliare per il mantenimento della salute orale e la prevenzione delle patologie del cavo orale, motivando il paziente ad effettuare controlli periodici e a mantenere un corretto "stile di vita";
- utilizzare mezzi diagnostici idonei per evidenziare la placca batterica e la patina dentale;
- attuare attività di educazione sanitaria dentale;
- partecipare e programmare progetti di prevenzione primaria;
- indicare le norme di una alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale.

PERCORSO FORMATIVO

1° ANNO

Finalizzato a fornire le fondamentali conoscenze biomediche e igienico preventive, i principi della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio, diretta all'acquisizione delle competenze di base e all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento relativi al mantenimento dello stato di salute dei tessuti orali e alla prevenzione delle patologie infiammatorie a carico del parodonto.

2° ANNO

Rivolto all'approfondimento delle conoscenze cliniche, delle metodiche e delle tecniche di prevenzione della patologia cariosa, finalizzato al raggiungimento delle competenze e delle abilità pratiche di rimozione della placca e del tartaro attraverso la strumentazione meccanica e manuale e l'applicazione dei vari mezzi profilattici.

Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze, le metodologie e le tecniche apprese.

3° ANNO

Indirizzato all'approfondimento specialistico delle varie tipologie di paziente odontoiatrico con particolare riferimento al trattamento del paziente implantare e con patologie sistemiche.

Indirizzato inoltre all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti all'esercizio professionale, alla capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi, nonché all'acquisizione di metodologie di ricerca scientifica anche a supporto dell'elaborato finale.

Si aumenta dal 1° al 3° anno la rilevanza assegnata alle esperienze di tirocinio dove lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Questa logica curriculare si concretizza anche nella scelta dei crediti assegnati alle esperienze di tirocinio che aumentano gradualmente dal 1° al 3° anno.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale):

- dimostra capacità di rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo professionale;
- utilizza abilità di pensiero critico per erogare prestazioni tecnico-assistenziali efficaci;
- assume responsabilità delle proprie azioni in funzione degli obiettivi e delle priorità dell'attività lavorativa;
- dimostra capacità di tenere in considerazione anche gli altri operatori nell'esercizio delle proprie azioni;
- applica i principi etici nel proprio comportamento professionale.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale):

- mette in atto capacità di ascolto e di comunicazione appropriata con l'utenza e con i diversi professionisti sanitari utilizzando differenti forme comunicative: scritta, verbale e non verbale;
- instaura relazioni efficaci con gli altri professionisti e con le diverse tipologie di utenza;
- dimostra abilità di trasmettere e gestire le informazioni nel proprio ambito lavorativo all'utenza motivando e istruendo i pazienti con metodiche personalizzate al mantenimento della salute orale e di stili di vita sani;
- dimostra capacità di utilizzare le tecnologie informative e informatiche nella propria realtà lavorativa;
- stabilisce relazioni professionali e collaborative con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni e testimonianze;
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'équipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici);
- esame strutturato oggettivo con stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale):

- dimostra abilità nell'autovalutazione delle proprie competenze e delinea i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- promuove la propria crescita professionale comprendendo i propri bisogni di approfondimento;
- manifesta perizia nel pianificare, organizzare e sviluppare le proprie azioni;
- dimostra capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle équipe di lavoro;
- sviluppa abilità di studio indipendente;
- dimostra di essere in grado di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie (linee guida, revisioni sistematiche) e fonti primarie (studi di ricerca).

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi (Problem Based Learning - PBL);
- impiego di mappe cognitive;
- utilizzo di piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e on-line;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- project work, report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
- rispetto dei tempi e qualità nella presentazione degli elaborati.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al corso di laurea in Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) i candidati che siano in possesso di titoli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso comprendono: buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi.

Il corso di laurea è ad accesso programmato e il relativo bando di concorso determina le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di verifica delle conoscenze richieste (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.) e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, nel caso in cui gli studenti siano ammessi al corso con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Ai sensi dell'art. 7 del decreto interministeriale del 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato e sua dissertazione.

La prova, con valore di esame di Stato abilitante alla professione, è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Igienista dentale

funzione in un contesto di lavoro:

Ligienista dentale svolge attività di pubblico interesse con particolare attenzione alla diagnosi precoce nell'ambito della prevenzione odontostomatologica.

competenze associate alla funzione:

Ligienista dentale nell'ambito della sua professione:

- 1) Deve avere cura della propria formazione ed ha l'obbligo di informarsi, oltre che di aggiornarsi, sulle migliori tecniche preventive, curative e riabilitative.
- 2) Le competenze professionali dell'igienista dentale riguardano la prevenzione in generale e tutte quelle manovre che seguano dei protocolli avvalorati all'Evidence Based Medicine e che siano finalizzate all'intercettazione precoce delle patologie odontostomatologiche e alla terapia.
- 3) Ligienista dentale nell'ambito delle sue competenze e professionalità ed in base a scienza e coscienza deve essere in grado di risolvere e applicare tutte quelle metodiche e procedure atte a ridurre il dolore in quei pazienti particolarmente sensibili, cercando per quanto possibile di dissipare la paura, il disagio e la sofferenza evitabili.
- 4) Ha l'obbligo di educare alla salute e quindi di informare il paziente sui possibili rischi derivanti da un comportamento igienico ed alimentare non adeguato.
- 5) Ligienista dentale deve favorire il processo di apprendimento e di adeguamento volontario alle norme di igiene del cavo orale della popolazione attraverso la partecipazione a Programmi di educazione alla salute istituzionali rivolti a tutte le fasce sociali senza alcuna discriminazione.
- 6) Deve occuparsi della Formazione.
- 7) Deve promuovere la salute pubblica.
- 8) Deve essere attento alle necessità della popolazione, attraverso l'evocazione dei bisogni di salute.
- 9) Può esercitare il proprio lavoro in strutture sia pubbliche che private, in regime di dipendenza o libero-professionale.
- 10) Può collaborare con le istituzioni pubbliche e private promuovendo le più adeguate politiche per la prevenzione. Può, altresì, essere titolare di un proprio studio di igiene dentale, senza la necessità che sia presente un medico o un odontoiatra.

sbocchi professionali:

I laureati in Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) possono trovare occupazione in strutture odontoiatriche e odontostomatologiche pubbliche o private, sia in regime di dipendenza sia libero-professionale.

In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- nell'odontoiatria privata;
- nelle diverse aree specialistiche di odontoiatria, odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale ospedaliere ed extraospedaliere appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private;
- nelle cliniche odontoiatriche pubbliche e private;
- nei laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria del settore odontoiatrico;
- nelle industrie di produzione e agenzie di commercializzazione operanti nel settore dell'igiene dentale e dell'odontoiatria.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Igienisti dentali - (3.2.1.4.3)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

I laureati in Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) devono essere in grado di dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze biologiche per la comprensione dei principi strutturali e funzionali delle biomolecole che regolano le attività metaboliche degli organismi unicellulari e pluricellulari, nonché i fondamenti di trasmissione ed espressione dell'informazione genetica, dell'organizzazione strutturale ed ultrastrutturale del corpo umano, oltre alle caratteristiche morfo-funzionali dei principali tessuti, organi e sistemi;
- scienze biomediche per la comprensione dei principi di funzionamento degli organismi viventi, dei fondamentali processi patogenetici e di quelli biologici di difesa, nonché l'interpretazione dei principali meccanismi con cui la malattia altera le funzioni di organi, apparati e sistemi;
- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei pericoli e dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, dei sistemi di protezione sia collettivi che individuali e degli interventi volti alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
- scienze odontostomatologiche per la comprensione dello stato di salute e di patologia del paziente al fine di avere le competenze per confrontarsi con l'intero team odontoiatrico/operatori sanitari per poter seguire il paziente nelle fasi di diagnosi, cura, trattamento e mantenimento;
- scienze tecniche mediche e applicate per la comprensione delle metodologie e delle tecniche impiegate nelle diverse attività proprie dell'igienista dentale (strumentazione meccanica e manuale, sigillatura dei solchi), nell'analisi dei vari indici epidemiologici raccolti ai fini diagnostici e del significato clinico dei risultati ottenuti;
- scienze psicosociali, etiche, legali e organizzative per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario Nazionale, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive; nonché per l'approfondimento di problematiche bioetiche connesse alla ricerca e alla sperimentazione. Sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle relazioni lavorative e delle aree d'integrazione e di interdipendenza con altri operatori sanitari;
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica sia in forma cartacea che on-line.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- seminari;
- studio individuale;
- discussione di casi.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project work, report.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale):

- utilizza le conoscenze per la comprensione del funzionamento dell'organismo umano nello specifico ambito lavorativo;
- utilizza le conoscenze per la gestione e la risoluzione delle nuove situazioni in maniera sempre più autonoma;
- applica le abilità metodologiche e tecniche per la gestione delle fasi di mantenimento e trattamento delle varie tipologie di paziente;
- integra conoscenze e abilità collaborando a mantenere elevati standard di qualità e di sicurezza nei diversi contesti.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- lettura guidata e applicazione;
- dimostrazioni, schemi e materiali grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- esercitazioni e simulazioni;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project work, report;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

Area delle discipline di base

Conoscenza e comprensione

E orientata alla comprensione dei principi di funzionamento degli organismi viventi, dei fondamentali processi patogenetici, e quelli biologici di difesa, nonché interpretazione dei principali meccanismi con cui la malattia altera le funzioni di organi, apparati e sistemi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper utilizzare le conoscenze per la comprensione del funzionamento dell'organismo umano nello specifico ambito lavorativo.

Area delle discipline psico-sociali

Conoscenza e comprensione

Saper mettere in atto capacità di ascolto e di comunicazione appropriata con l'utenza e con i diversi professionisti sanitari instaurando relazioni efficaci nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Comprendere l'importanza e l'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive; nonché per l'approfondimento delle problematiche bioetiche connesse alla ricerca e alla sperimentazione. Sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle relazioni lavorative e delle aree di integrazione e interdipendenza con altri operatori sanitari.

Area delle discipline informatiche, statistiche e linguistiche

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere le possibilità applicative dei sistemi informatici nella pratica clinica per la gestione e archiviazione dei dati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica sia in forma cartacea che on-line, nonché per l'archiviazione dei dati dei pazienti e per eventuale produzione di statistiche.

Area delle discipline etiche e legali

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere la complessità organizzativa del Sistema Sanitario, l'importanza e l'utilità di agire in conformità della normativa e delle direttive nonché al rispetto dei valori dell'utente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio, l'igienista dentale dovrà essere in grado di comprendere la complessità organizzativa del Sistema Sanitario, l'utilità di agire in conformità alle direttive nonché al rispetto dei valori etici che si presentano nella pratica quotidiana.

Area delle discipline igienico-preventive

Conoscenza e comprensione

Conoscere ed identificare i fattori di rischio, le strategie di prevenzione sia individuali che collettive, nonché identificare gli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti. Deve inoltre acquisire nozioni di farmacologia e di anestesologia e rianimazione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente al termine degli studi dovrà essere in grado di comprendere i fattori di rischio derivanti dall'esercizio della professione

Area delle discipline di igiene dentale

Conoscenza e comprensione

Saper conoscere e comprendere le modalità di prevenire, valutare e trattare il paziente odontoiatrico nella massima autonomia al fine della risoluzione dei disturbi previsti dal catalogo nosologico dell'igienista dentale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi lo studente deve essere in grado di acquisire le conoscenze per essere in grado di valutare lo stato di salute e le patologie del paziente al fine di confrontarsi con il team odontoiatrico e operatori sanitari per poter seguire il paziente adulto e pediatrico nelle fasi di diagnosi, cura, trattamento e mantenimento.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica M-PSI/01 Psicologia generale	8	10	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	16	24	11
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna MED/41 Anestesiologia	3	7	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		

Totale Attività di Base	27 - 41
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze dell'igiene dentale	MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/42 Igiene generale e applicata MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	36	40	30
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/08 Anatomia patologica MED/17 Malattie infettive	2	6	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/43 Medicina legale	2	6	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/28 Malattie odontostomatologiche	4	8	4
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	2	4	2
Scienze interdisciplinari	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	2	4	2
Scienze del management sanitario	SECS-P/07 Economia aziendale	2	4	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	110 - 132
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/02 - Storia della medicina	1	1	-

Totale Attività Affini	1 - 1
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	162 - 198

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(MED/02)

Si intende utilizzare una disciplina del settore scientifico-disciplinare come materia di insegnamento complementare.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/06/2013